



Venerdì 21/10/2022

Obbligo del segreto professionale del Consulente del lavoro: approfondimento della Fondazione Studi

A cura di: AteneoWeb S.r.l.

La Fondazione Studi Consulenti del Lavoro, con l'approfondimento pubblicato il 18 ottobre scorso, offre una disamina del segreto professionale, disciplinato dall'articolo 6 della Legge n. 12/1979 e il cui dovere di osservanza è ribadito dall'articolo 25 del Codice deontologico per l'esercizio della professione di Consulente del Lavoro.

Il documento spazia dall'inquadramento normativo all'oggetto del segreto, fino alla violazione dell'obbligo e al conseguente reato previsto dall'articolo 622 del codice penale.

In particolare, vengono illustrati i presupposti dell'obbligo e della responsabilità penale, soffermandosi sulle conseguenze dirette nei casi in cui si riveli il segreto «in ragione della propria professione» e «senza giusta causa». Ma anche nel caso in cui l'autorità giudiziaria chieda al Consulente del Lavoro la consegna «immediata» di documenti e informazioni relativi ad un cliente sottoposto a indagine penale.

Delineato il perimetro normativo, attraverso la ricognizione della giurisprudenza della Corte di Cassazione viene individuata la documentazione che il Consulente è tenuto a consegnare per poi soffermarsi sull'esercizio della facoltà di opporre il segreto professionale alla richiesta di esibizione dei documenti.

Clicca qui per leggere l'approfondimento.

<https://www.consulentidellavoro.it>